



## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino  
Vescovo

## XXIII Domenica del Tempo Ordinario

Sap 9,13-18; Fm 1,9-10.12-17; Lc 14,25-33

8 settembre 2013

«Insegnaci a contare i nostri giorni e acquisteremo un cuore saggio».

Ci ha fatto pregare così il Salmo responsoriale. Insegnaci – abbiamo chiesto al Signore – a stare in questo mondo e a vivere la nostra vita con «cuore saggio». A

Alla luce del Vangelo di oggi, la «sapienza del cuore» comporta: a) *Seguire* Gesù decidendo cosa nella propria vita è davvero importante e quindi cosa va messo al primo posto; b) *Disponibilità* a portare il peso ed a pagare il prezzo dell'essere fedeli alla scelta di seguire Gesù; c) e quindi la necessità di «*sedersi e calcolare*»; la necessità cioè di ponderare ed *accompagnare* con serietà le proprie scelte. Perché la vita spirituale del discepolo di Gesù, se non può essere frutto di calcoli meschini, non è neppure frutto di improvvisazione.

La *sapienza del cuore* che abbiamo invocato nel Salmo responsoriale è quella dell'uomo/donna che *tiene* fisso lo scopo verso il quale è incamminato, *spende* per questo le sue energie e *mette* in conto i suoi ed i limiti altrui per superarli.

In questa cornice va collocato l'invito al “discepolato” che Gesù ci sta rivolgendo da qualche domenica a questa parte. Certo, le condizioni che Gesù pone sembrano messe lì più per scoraggiare che per favorire l'andare seriamente appresso a Gesù.

«*Entrate per la porta stretta*» (21<sup>a</sup> domenica)

«*Mettiti all'ultimo posto*» (22<sup>a</sup> domenica)

E oggi: «*Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo*».

La forza ed il centro di questa condizione posta da Gesù - e di quella che chiude la pagina del Vangelo di oggi («*Chiunque di voi non rinuncia tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo*») - non sta in quella serie di «NO» detti a cose spesso belle e forti della vita! Quando si interpreta così il Vangelo – come una serie di NO e di rinunce fine a se stessa - non si fa la volontà di Dio, non si obbedisce al Dio della vita, non si obbedisce a Gesù che è venuto per farci assaporare il gusto nuovo per la vita.

L'accento va posto piuttosto sul verbo/obiettivo principale: *diventare discepolo!*



## Diocesi di Cassano all'Jonio

Piazza S. Eusebio, 1  
87011 Cassano all'Jonio (CS)  
tel. 0981.71048 - fax 0981.782250  
e-mail: info@diocesicassanoalloionio.it  
sito internet: www.diocesicassanoalloionio.it

Nunzio Galantino  
Vescovo

Oggi Gesù vuole dirci che l'essere suo discepolo e la stessa la vita del discepolo di Gesù avanzano grazie a una passione e non per una o molte rinunce. La vita del discepolo non avanza a colpi di sacrifici.

La vita del discepolo avanza grazie a una passione che permette di non fermarsi al cerchio caldo degli affetti familiari o delle amicizie rassicuranti («... *Se uno ... non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie ...*») o dei beni materiali.

Quando manca la *passione che fa osare* e che spezza gli schemi che danno sicurezza – al massimo si può essere dei burocrati e degli abusivi del sacro; per i quali, il sacro a ogni livello, è solo una scusa e un paravento per mascherare le proprie fragilità e raggiungere senza grandi sforzi interessi di piccolo cabotaggio.

Gesù invece ci vuole appassionati di lui e del Vangelo. Una passione da tradurre in gesti concreti di vicinanza ai più disgraziati e di accoglienza per quelli dei quali nessuno si cura.

Insomma Gesù vuole che scegliamo e viviamo una vita come la sua, prendendo su di noi la nostra porzione di *passione – amore*; perché senza amore e di solo calcolo non si vive ... si muore dentro.

Altro che invito alle rinunce, quindi! Gesù vuole trasmetterci un'infinita passione per la vita: la passione che ci fa suoi discepoli!

✠ d. Nunzio